



È urgente ... recuperare il carattere di luce proprio della fede, perché quando la sua fiamma si spegne anche tutte le altre luci finiscono per perdere il loro vigore. La luce della fede possiede, infatti, un carattere singolare, essendo capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo. ... La fede, che riceviamo da Dio come dono soprannaturale, appare come luce per la strada, luce che orienta il nostro cammino nel tempo. Da una parte, essa procede dal passato, è la luce di una memoria fondante, quella della vita di Gesù, dove si è manifestato il suo amore pienamente affidabile, capace di vincere la morte. Allo stesso tempo, però, poiché Cristo è risorto e ci attira oltre la morte, la fede è luce che viene dal futuro, che schiude davanti a noi orizzonti grandi, e ci porta al di là del nostro "io" isolato verso l'ampiezza della comunione. Comprendiamo allora che la fede non abita nel buio; che essa è una luce per le nostre tenebre. Dante, nella Divina Commedia, dopo aver confessato la sua fede davanti a san Pietro, la descrive come una "favilla, / che si dilata in fiamma poi vivace / e come stella in cielo in me scintilla"

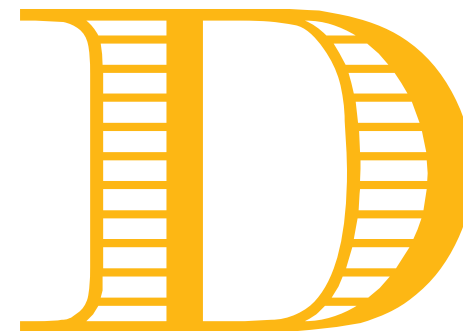


1

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE

Il timore infatti non è altro che rinuncia agli aiuti della ragione; quanto meno nell'intimo ci si aspetta da essi, tanto più grave si stima l'ignoranza della causa che produce il tormento.

Sap 17, 11-12



Dopo aver riflettuto sulla *"Laudato Si"*, dopo aver cercato di capire chi sono i nostri studenti, quale è il loro ambiente di vita, quest'anno torniamo a rileggere e a rivedere alcuni aspetti della teologia che, pur essendo conosciuti, necessitano di una rilettura, in particolare dal punto di vista didattico (senza, però dimenticarne i contenuti fondanti). È importante, a mio parere, proporre allo studente quei contenuti e quelle esperienze religiose che, in qualche maniera, si incrociano, si incontrano, con la vita, con le esperienze di vita, che siano tragiche o spensierate che i nostri studenti, grandi e piccoli, vivono nel loro quotidiano.

Ecco perché prima di iniziare un percorso che vuole approfondire la comprensione del messaggio cristiano (impegno fondante dell'IRC) è necessario fare un primo avvicinamento al *"fatto cristiano della salvezza"*, un fatto che si concretizza nel tempo e nello spazio di vita di ogni ragazzo. Per questo diventa necessario che il percorso non si risolva con una serie di formule preconfezionate o di sintesi che paiono essere imposte dall'alto e, fondamentalmente, astratte, aride, lontane dalla vita. Vorrei ricordare l'accezione teologica che viene data ai due/tre termini che vengono tradotti in italiano con la parola "tempo" (*aion, khronos e kairos*): il tempo cro-

nologico è ben diverso dal tempo "della salvezza". È proprio dentro questo "kairos", e la capacità di capirne e di svelarne il significato, che il docente dovrebbe cogliere l'opportunità di presentare la rivelazione cristiana. «*Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà (cfr. Ef 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura (cfr. Ef 2,18; 2 Pt 1,4). Con questa Rivelazione infatti Dio invisibile (cfr. Col 1,15; 1 Tm 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr. Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr. Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé. Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto. La profonda verità, poi, che questa Rivelazione manifesta su Dio e sulla salvezza degli uomini, risplende per noi in Cristo, il quale è insieme il mediatore e la pienezza di tutta intera la Rivelazione*», Parole conosciute, queste tratte dal n 2 della Costituzione "Dei Verbum", ma non inutilmente riportate (fa bene sempre rileggerle ricordandosi che «*L'ufficio poi d'interpretare autenticamente la parola di Dio, scritta o trasmessa, è affidato al solo magistero vivo della Chiesa*» DV 10). Si tratta, in fondo, di tornare al "caso serio" che è Gesù Cristo, che ha coinvolto in modo decisivo e fondamentale la vita di uomini e donne che lo hanno incontrato e che nel tempo, proprio attraverso la Parola di Dio e la Tradizione, la Testimonianza e l'Annuncio, lo incontrano dentro un *kairos* che non ha misura. La prospettiva cristiana mostra come la storia riceve un orizzonte di salvezza proprio attraverso Cristo, in caso contrario sarebbe una storia umana che si riduce a fatti fermi solo nel *khronos*, se non addirittura nell'*aion*.

Ecco, allora, la proposta di formazione e di aggiornamento che, con tutti i limiti che può avere, viene qui presentata:

PENSARE E PRESENTARE IL CRISTIANESIMO NELLA SCUOLA

Due incontri assembleari di aggiornamento teologico: *Il contesto e le sfide: è ancora possibile credere oggi?* e *La ragionevolezza della fede: - fede pensata e fede celebrata (lex orandi - lex credendi)*; a cui si aggiungono quattro incontri di carattere teologico/didattico divisi negli ordini di scuole (infanzia e primaria/secondarie), partendo da arte, musica e letteratura.

I LINGUAGGI EMOTIVI DEI FANCIULLI, DEI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Due incontri, uno assembleare/pedagogico e l'altro cui saranno presentate delle "buone pratiche" proprio per comprendere meglio il "kairos" di cui sopra ho parlato. Proposta fatta dall'area pastorale "in ascolto dei giovani" e in collaborazione con i Consulteri UCIPEM.

DUE APPROFONDIMENTI

«La costituzione 'Dei Verbum'. Genesi storica e rilievo sistematico», un approfondimento di carattere teologico, per (ri)scoprire questa importante costituzione.

Quest'anno, come dal calendario, prevediamo il "corso di accompagnamento per i supplenti e per i docenti di prima nomina e di nuovo rilascio di idoneità".

Accanto a questo continua la formazione "in servizio".

Non mi resta che augurare un buon lavoro a tutti!

don Giovanni

N.B.

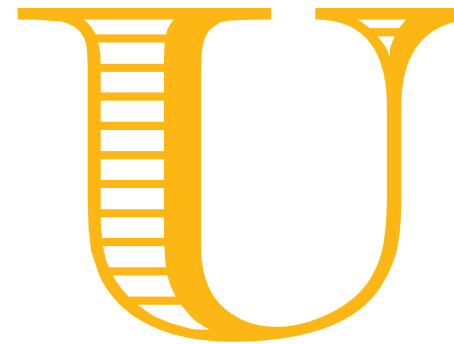
Oltre all'aggiornamento che la scuola richiede anche agli insegnanti di Religione Cattolica, come formazione generale prevista per ogni insegnante, queste proposte hanno una loro formazione specifica. Per questo, l'Ufficio - nel quadro dell'autoformazione/formazione prevista dalle norme concordatarie - prevede alcune proposte obbligatorie per tutti, e altre a scelta dell'IdR secondo i suoi personali bisogni formativi. Ricordo, comunque, che la formazione obbligatoria, in quanto tale, non può e non deve essere sostituita con altre, che, seppur da ogni singolo docente considerate valide, non sono promosse da questo ufficio, quindi chiedo di far ben combaciare i calendari. Se vi fossero problemi le richieste devono essere fatte al responsabile dell'ufficio, attraverso un colloquio.



2

FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Pensare e presentare il cristianesimo nella scuola



***I corsi approvati da CEI
eUSR Lombardia
sono segnalati
con apposita nota,
così come quelli presenti
su Piattaforma Sofia***

Un primo compito degli insegnanti di religione [è quello di] esserci dentro la scuola ... e di esservi in qualche modo a nome della Chiesa. Dico "in qualche modo" solo per sfumare questa affermazione, che appunto va tutta precisata con riferimento all'identità scolastica e culturale dell'insegnamento della religione, ... Voi ... siete riconoscibili immediatamente, se non altro per la qualificazione della vostra materia: religione cattolica. Non quindi genericamente esperti di religione o di questioni di senso, di etica, di valori, ecc. ma insegnanti di religione cattolica. Vi viene chiesto di essere veramente tali e la Chiesa cattolica è chiamata a riconoscere e a valutare e, se è il caso, a revocare, la vostra idoneità. Ovviamente è anche chiamata a offrirvi i necessari percorsi formativi fondamentali e di aggiornamento ... Ma formazione a che cosa? Certamente a essere in grado di conseguire con il proprio insegnamento le finalità e gli obiettivi specifici che sono propri di esso. Si può affermare sinteticamente che è possibile fare ciò solo se si acquisisce una intelligenza della fede? Mi pare proprio di sì. L'espressione "intelligenza della fede" con la precisazione "nella scuola e nella società" indica, infatti, in modo sintetico e completo ciò che deve caratterizzare l'insegnante di religione, intendendo per fede quella cristiana e contemporaneamente i contenuti di essa e l'atteggiamento esistenziale con cui vengono assunti. All'insegnante non viene chiesto di essere necessariamente un teologo, nel senso di un ricercatore a livello scientifico di questa intelligenza della fede - e, per altro, il teologo, la cerca anzitutto per la Chiesa prima che per la scuola e la società - ma un esperto, questo sì, e un esperto per presentare questa intelligenza della fede nella scuola, con le finalità e i metodi della scuola, e tenendo sempre presente il rapporto delicatissimo e molto complicato cui sopra si accennava tra scuola e società.

Mons. Radaelli, *L'intelligenza della fede nella scuola e nella società. Compiti, qualificazione, valorizzazione degli insegnanti di religione*, Milano 10/03/2007

STRUTTURA DELLA FORMAZIONE



A INCONTRO ASSEMBLEARE PER TUTTI I DOCENTI IRC SPECIALISITI

Metodo: ascolto di relazione e interventi in assemblea | Date: vedi calendario da pag. 30

La ragionevolezza della fede; fede pensata (fides et/aut ratio?) e fede celebrata (lex orandi - lex credendi)

don Daniele Piazzi

Alcune teologie sono tentate di isolare le formule dogmatiche dalla fede vissuta della Chiesa, quasi porle in un orizzonte di senso generico: un modo di procedere che richiede attenzione. La loro "concettualità" deve cogliersi nell'ambito vivo di fede ecclesiale: tutte le affermazioni dell'Antico come del Nuovo testamento, i Simboli e le definizioni della Chiesa, devono essere comprese in rapporto a Cristo Signore, e come tendenti verso di Lui: in Lui esse formano unità. Le definizioni del dogma sono solo un elemento all'interno di una Tradizione viva molto più comprensiva. Specialmente la Celebrazione liturgica è il luogo teologico vivente ed unificante della fede: per questo la lex orandi, la norma, le espressioni della preghiera, sono allo stesso tempo lex credendi, norma ed espressione della fede.

don Daniele Piazzi Sacerdote della Diocesi di Cremona, è nato ad Azzanello (CR) nel 1958 ed è stato ordinato sacerdote il 19 giugno 1982. Dottore in Teologia, con specializzazione in Liturgia pastorale, ha ricoperto importanti incarichi diocesani: è stato segretario dell'Ufficio liturgico e di quello per il Culto divino, di cui dal 2005 è responsabile. Dal 2004 ha anche assunto l'incarico di collaboratore parrocchiale delle comunità di Gadesco Pieve Dellmona e San Marino, attualmente è collaboratore festivo nelle comunità di Torre de' Picenardi, collaboratore Parrocchiale San Lorenzo martire - S. Lorenzo de' Picenardi, Pozzo Baronzio e Ca' d'Andrea. Da diversi anni, insieme ad altri sacerdoti, si occupa in diocesi del rinnovamento della catechesi secondo il modello catecumenale, curando in modo particolare la sussidiazione edita da Queriniana. Collabora anche con diverse riviste liturgiche di diffusione nazionale. Insegna Religione presso il liceo Classico e Linguistico "D. Manin" di Cremona e Teologia Liturgica presso ISSR di Mantova.

C INCONTRO ASSEMBLEARE PER TUTTI I DOCENTI IRC SPECIALISITI

Metodo: ascolto di relazione e interventi in assemblea | Date: vedi calendario da pag. 30

Il contesto e le sfide: è ancora possibile credere oggi?

don Massimo Epis

La teologia vive della fede della Chiesa. All'interno della missione evangelizzatrice della comunità cristiana e del comandamento della carità che la promuove, il sapere teologico ha il compito di mostrare la diretta attinenza della questione di Dio a una verità degna dell'uomo e di esplicitare le condizioni di universalità della fede resa possibile da Gesù. Nello svolgimento di questa carità intellettuale, la teologia si pone a servizio dell'umanità della Grazia.



*Autorizzati da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

don Massimo Epis Nato a Bergamo nel 1964, è sacerdote della Diocesi di Bergamo dal 1988. Ha conseguito i gradi accademici presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, ottenendo la licenza nel 1989 e la laurea in Teologia nel 1995. Nel 2001 ha conseguito anche la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1989 presso la Scuola di Teologia di Bergamo, è stato docente dei corsi di Introduzione al Mistero di Cristo e Teologia fondamentale, come pure di Storia della teologia contemporanea e di Sintesi teologica. Dall'anno accademico 2001-2002 ha iniziato a collaborare con la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, attraverso alcuni corsi del ciclo di specializzazione. Presso la stessa sede, dal 2005 tiene il corso di Teodicea, dal 2015 denominato di Teologia filosofica. Dal 2011 è direttore degli Studi della Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo, dal 2013 direttore del Ciclo di specializzazione della Ftis di Milano e dal 2014 professore ordinario nello stesso Ateneo. Dal 2017 è preside della Ftis.

INFANZIA E PRIMARIA

Metodo: presentazione del tema sotto il punto di vista teologico e artistico e laboratorio guidato

Fede annunciata e trasmessa dall'arte

3 incontri (vedi calendario da pag. 30)

don Andrea Foglia/CrArT PER IL CREMONESE E BERGAMESCO
don Angelo Maffioletti/CrArT PER IL MANTOVANO

L'arte cristiana mette il credente a contatto con la Parola di Dio in maniera diretta. Lo stesso Gesù incentra il suo insegnamento sulla pedagogia del 'vedere': "Osservate i gigli del campo..." (Mt.6,28). E dal vedere nasce la fede. Scaturita dalle radici della Rivelazione, l'arte cristiana non è fine a se stessa, ma ha un ben preciso scopo: rendere visibile l'invisibile. Nella nostra epoca dominata dall'immagine si tratta di riscoprire, accanto alla Bibbia, il valore educativo e formativo del 'libro visivo', che è l'arte. Il ricorso all'arte è quanto mai proficuo nella didattica. Mettendo i bambini/ragazzi a contatto con il concreto delle cose visibili li si attiva nella curiosità. L'arte visiva è capace, a volte meglio della parola scritta, di rendere visibile, tangibile e 'abitabile' il mistero rivelato nella vita di Cristo e della Chiesa. È capace di suscitare tanti perché, legati ai simboli che ormai sono troppo lontani dalla nostra cultura, ma che spiegati aprono vasti orizzonti culturali. L'opera d'arte, dunque, non è un sussidio, ma è un testo per una vera esperienza culturale e religiosa.

CrArT È un'Associazione Culturale che propone progetti che spaziano dall'arte alla storia, dal teatro alla musica, dalla grafica alla fotografia, dalla natura all'antropologia. CrArT progetta e realizza visite guidate e animate, esposizioni, incontri culturali, contest fotografici, corsi, giochi di ruolo, laboratori didattici, format tv, attività di conservazione e valorizzazione della memoria locale, pubblicazioni di carattere divulgativo.

CrArT presenta ogni anno nuove proposte didattiche per le scuole; ogni progetto è caratterizzato da più fasi: incontri sul territorio, laboratori in classe e focus di approfondimento. Le proposte hanno come obiettivo l'approfondimento della conoscenza della città partendo da punti di vista differenti e specifici, "toccando con mano", quindi sperimentando direttamente, ciò che il territorio offre e conserva.

PERCORSO DOCENTI



*Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

don Andrea Foglia Nato a Cremona nel 1954. Ordinato sacerdote il 21 giugno 1980, dopo aver conseguito la licenza in Storia della Chiesa a Roma, gli è stata affidata la direzione dell'Archivio storico diocesano e l'insegnamento presso il Seminario Vescovile di Cremona. Nel 2003 è diventato bibliotecario della Biblioteca del Seminario Vescovile di Cremona. Studioso di storia della Chiesa e dell'arte (in particolare cremonese), ha pubblicato numerosi interventi su questo tema ed ha partecipato, come relatore, a numerosi convegni storico-artistici. Attualmente è parroco della Parrocchia "Ss. Nazario e Celso in Sant'Abbondio" in Cremona (parrocchia cittadina che custodisce il venerato santuario della Santa Casa di Loreto).

don Angelo Maffioletti Nato ad Arzago d'Adda (BG) nel 1974 ed è stato ordinato sacerdote il 17 giugno 2006. Licenziato in Mariologia è stato vicario nella comunità «Santo Stefano» in Mozzanica (2006-2010) e di San Michele Vetere (2011-2014). Artista e cultore di arte, Attualmente è docente IRC presso le scuole secondarie e parroco della Parrocchia di S. Matteo delle Chiaviche (diocesi di Cremona e provincia di Mantova).

SCUOLA SECONDARIA

Metodo: ascolto di relazione con esempi di buone pratiche

Fede annunciata e trasmessa dall'arte

2 incontri (vedi calendario da pag. 30)

mons. Pietro Bonometti

L'arte cristiana mette il credente a contatto con la Parola di Dio in maniera diretta. Lo stesso Gesù incentra il suo insegnamento sulla pedagogia del 'vedere': "Osservate i gigli del campo..." (Mt 6,28). E dal vedere nasce la fede. Scaturita dalle radici della Rivelazione, l'arte cristiana non è fine a se stessa, ma ha un ben preciso scopo: rendere visibile l'invisibile. Nella nostra epoca dominata dall'immagine si tratta di riscoprire, accanto alla Bibbia, il valore educativo e formativo del 'libro visivo', che è l'arte. Il ricorso all'arte è quanto mai proficuo nella didattica. Mettendo i bambini/ragazzi a contatto con il concreto delle cose visibili li si attiva nella curiosità. L'arte visiva è capace, a volte meglio della parola scritta, di rendere visibile, tangibile e 'abitabile' il mistero rivelato nella vita di Cristo e della Chiesa. È capace di suscitare tanti perché, legati ai simboli che ormai sono troppo lontani dalla nostra cultura, ma che spiegati aprono vasti orizzonti culturali. L'opera d'arte, dunque, non è un sussidio, ma è un testo per una vera esperienza culturale e religiosa.

PERCORSO DOCENTI



*Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

mons. Pietro Bonometti Classe 1945, è nativo di Correggioverde, nel Mantovano, e ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nel 1970. Laureato presso il DAMS di Bologna con perfezionamento in Arte Medioevale e Moderna a Milano, non ch'è "Maestro d'Are" (Brescia). Insegnante di arte presso il Seminario vescovile di Cremona e presso il liceo classico statale della città. Segretario della Commissione diocesana d'arte sacra e poi - dal 1997 al 2016 - Responsabile della sezione arte per la liturgia, a tutt'oggi è collaboratore nello stesso campo. Ha svolto il ministero di Vicario parrocchiale nella parrocchia urbana di San Michele Vetere dal 1976 al 1997. Oggi è collaboratore parrocchiale della parrocchia urbana di San Sebastiano, dal 1982 Consigliere spirituale per la Sezione cremonese dell'Associazione Nazionale Alpini e dal 1997 Rettore di Ss. Margherita e Pelagia, in città.

Metodo: ascolto di relazione
con esempi di buone pratiche

Fede annunciata e trasmessa dalla letteratura

2 incontri (vedi calendario da pag. 30)

don Marco D'Agostino
prof.ssa Nicoletta Maglia
prof. Simone Manfredini

Ciò che la letteratura e la fede hanno in comune è che entrambe richiedono l'immaginazione per appropriarsi di un linguaggio che non esaurisce mai ciò che c'è da conoscere. Nella religione la pienezza della verità sta dietro il mistero oltre l'orizzonte, nella realtà del trascendente. In letteratura il significato sfugge sempre alla completa comprensione del lettore o dello scrittore. La persona di fede risponde alla chiamata di Cristo come viene percepita nella preghiera e nella scrittura. Il lettore risponde ai segnali nel testo che invitano il lettore a costruire l'oggetto "estetico". Se questo è corretto, è dunque possibile pensare sia alla fede che alla letteratura come vie di accesso al trascendente. La fede è sicuramente più consona all'idea di trascendenza; la letteratura, per natura, non è dedita alla trascendenza. Tra letteratura e domanda religiosa c'è un rapporto, anche misterioso, che salta spesso fuori... Il lettore coinvolto in una narrazione seria è in qualche modo almeno spinto verso la percezione che esiste qualcosa di più rispetto al vivere (e al morire?) e pure rispetto a quanto possiamo vedere, ascoltare, assaggiare e toccare.



*Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

don Marco D'Agostino Bibliista. Docente presso gli Studi Teologici dei Seminari di Lodi, Crema, Cremona, Vigevano. Docente presso ISSR S. Agostino di Crema. Docente di Lettere al Liceo "Vida" di Cremona.

prof.ssa Nicoletta Maglia Laureata in lingue e letteratura straniere e docente presso il Liceo "Manin" di Cremona. Docente incaricata presso l'Università degli Studi di Brescia e ai Corsi abilitanti di lingue straniere presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona.

prof. Simone Manfredini Docente di materie Letterarie, Latino e Greco presso il Liceo "Manin" di Cremona. Già cultore della materia e membro delle commissioni d'esame di Storia Medioevale presso l'Università Cattolica di Brescia e Piacenza.

Metodo: ascolto di relazione
con esempi di buone pratiche

La costituzione 'Dei Verbum'. Genesi storica e rilievo sistematico

3 incontri (vedi calendario da pag. 30)

don Alberto Franzini

A più di cinquant'anni dalla promulgazione, la costituzione dogmatica Dei Verbum si conferma pietra miliare dell'evento conciliare e riferimento autorevole per la riflessione teologica successiva. Il corso intende ripercorrere brevemente la travagliata gestazione e i contributi in fase redazionale. Della versione finale verranno presi in esame alcuni principi di rilievo sistematico per l'intelligenza della fede: la concezione storico-personale della rivelazione di Dio; la ricomprensione del rapporto tra Scrittura e tradizione in ordine alla traditio fontale; l'unità dei due testamenti; la sacra Scrittura come anima della teologia per una ermeneutica più ampia della rilevanza sistematica del documento conciliare. Il percorso si svilupperà in 3 incontri.



*Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

don Alberto Franzini Sacerdote della diocesi di Cremona, Alberto Franzini è nato a Bozzolo nel 1947 ed è stato ordinato sacerdote il 27 giugno 1971. Mons. Bolognini lo inviò subito a Roma a perfezionare gli studi in teologia presso la Pontificia Università Lateranense dove conseguì la laurea. È stato vicario nella parrocchia cittadina di Sant'Imerio. Nel 1985 è stato scelto come Preside dell'istituto teologico del Seminario vescovile, incarico che ha mantenuto fino al 1990 quando è stato nominato direttore del Centro pastorale diocesano "Maria Sedes Sapientiae". È stato arciprete di Santo Stefano Protomartire in Casalmaggiore e parroco di San Leonardo (costituendo unità pastorale), è arciprete della Cattedrale di Cremona. Don Franzini, molto attento alla realtà culturale, sociale e politica, è un apprezzato conferenziere oltre che un fine scrittore. L'editrice Lateran University Press ha riproposto, nella collana "Vivae Voces", la sua tesi di dottorato in Teologia, già editata nel 1978 dalla Casa Editrice Morcelliana di Brescia. Titolo dell'opera: «Tradizione e Scrittura. Il contributo del Concilio Vaticano II».

PERCORSO FORMAZIONE DOCENTI IRC SACERDOTI

I giovani sono problema, sfida, emergenza? No, sono sempre un dono, una risorsa, una scommessa. Il mercato sembra saperlo meglio di tutti, imponendo consumi e stili "giovannilisti" anche agli adulti (DF 34) che spesso si illudono di esorcizzare la fatica di vivere e rinunciano al gusto di essere capaci di educare. Ma, così, il rapporto tra le generazioni si ammala e va curato. Cresce l'incomunicabilità nelle famiglie, nella scuola, nella società, nella Chiesa. Anche se non è vero che tutti i giovani fuggono, si nascondono, evitano il confronto. Spesso usano linguaggi diversi, lanciano "messaggi in bottiglia", ma certamente guardano, e a volte urlano. Cercasi ascoltatori e interlocutori capaci di attenzione e ascolto, che non abbiano solo voglia di predicare, correggere e comandare. Che gustino il canto della giovinezza, anche quando ha per spartito una musica che non conosciamo. Che vadano a trovare i giovani là dove sono, per ragionare della vita e del mondo da costruire, abitare, migliorare. Parlateci ancora, ragazzi, abbiamo appena cominciato. Lui, "giovane tra i giovani" (DF 63), vuole incontrare i giovani per fare con loro una Chiesa che sia "la vera giovinezza del mondo".

Lettera Pastorale Natale 2018 del Vescovo Antonio "Gesù per le Strade. Il Sinodo dei Giovani ci spinge" n. 3



*Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

Metodo: ascolto di relazione e confronto in aula

1 **Giovedì 24 ottobre 2019**
Seminario Vescovile, ore 10.00

La pastorale scolastica "vista da fuori": provocazioni dal mondo laicale

Alberto Ferrari

Alberto Ferrari Dal 2017 Dirigente Scolastico dell'IS "Ghisleri-Beltrami" di Cremona. È docente esercitante al Politecnico di Milano - Sede di Cremona. Nelle scuole in cui ha insegnato è stato membro dello "Staff di Presidenza", funzione strumentale e componente del Consiglio di Istituto.

2 **Giovedì 2 aprile 2020**
Seminario Vescovile, ore 15.00

Culture giovanili e comunicazione del Vangelo. La pastorale giovanile e scolastica: dal subappalto a una pastorale pensata. Processi e agire pedagogico.

Marco Brusati

Marco Brusati Nato a Codogno (LO) nel 1963, dopo essersi diplomato presso Liceo Classico Pietro Verri di Lodi, si laurea in Scienze Politiche, indirizzo Politico-Sociale, presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2011 è professore presso l'Università degli Studi di Firenze, nel Master "Pubblicità Istituzionale, Comunicazione Multimediale e Creazione di Eventi". Nel 2012 cura l'Incontro Mondiale delle Famiglie con Papa Benedetto XVI, mentre nel 2013, nel 2014 e nel 2015 sarà la volta di diversi incontri speciali di Papa Francesco. Dal 2017, su mandato del Prefetto del Dicastero Vaticano per i Laici, la Famiglia e la Vita è incaricato di coordinare la Festa delle Famiglie con Papa Francesco in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie di Dublino 2018. È autore di diverse pubblicazioni.

ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI PRIMA NOMINA

Ogni due anni
da farsi in questo anno scolastico

La finalità di questi incontri riguarda il completamento della preparazione, la partecipazione alla vita della scuola e l'ottimale gestione del curricolo professionale. Questi incontri, per come sono strutturati, si presentano ricchi di stimoli, che necessitano di essere integrati nel processo continuo di formazione. La qualità dei percorsi di formazione iniziale deve rispondere a una duplice esigenza: da un lato deve porre le basi per una corretta conduzione del quotidiano lavoro d'aula da parte dei (futuri) insegnanti; dall'altro deve predisporre ad una successiva formazione in servizio, volta a tracciare percorsi innovativi di aggiornamento efficace, inteso come accompagnamento continuo allo sviluppo della funzione docente. La finalità considerata prioritaria nei percorsi di formazione, è, quindi, la completezza della realizzazione della persona in funzione dell'acquisizione di specifiche competenze professionali, ma anche spirituali e ministeriali. Il suo naturale compimento si realizza nell'acquisizione, al completamento, se necessario, degli studi ed al superamento del colloquio richiesto, della idoneità all'insegnamento della religione cattolica.

Tutti gli incontri si terranno
alle ore 17.30
presso il Centro Pastorale Diocesano
di Cremona

1 **Giovedì 10 ottobre 2019**
**IdR, idoneità, formazione,
comunità cristiana e laicità**
don Giovanni Tonani ufficio IRC Diocesi di Cremona

2 **Lunedì 11 novembre 2019**
**La scuola oggi: tra riforme, impegni e
attenzioni (programmazioni, BES,
esami, diritti/doveri)**
Prof. Massimiliano Cappellini e prof. Giancarlo Allegri
ufficio IRC Diocesi di Cremona

3 **Martedì 10 dicembre 2019**
**La scuola dell'infanzia: ordinamento
generale, IRC e indicazioni nazionali**
M.a Michela Lanzi docente IRC

4 **Mercoledì 12 febbraio 2020**
**La scuola primaria: ordinamento
generale, IRC e indicazioni nazionali**
M.a Disma Vezzosi docente scuola primaria


5 **Martedì 31 marzo 2020**
**La scuola secondaria di primo grado:
ordinamento generale, IRC
e indicazioni nazionali**
Prof. Antonio Ariberti docente IRC

6 **Mercoledì 22 aprile 2020**
**La scuola secondaria di secondo grado:
ordinamento generale, IRC
e indicazioni nazionali**
Prof. Alberto Bruschi docente IRC

7 **Venerdì 22 maggio 2020**
IdR ed esempi di "buone pratiche"
don Giovanni Tonani ufficio IRC Diocesi di Cremona
Prof. Piergiorgio Poli dirigente scolastico

PERCORSO RICHESTO PER I DOCENTI TITOLARI DI SEZIONE/CLASSE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

Incontri richiesti e obbligatori per il mantenimento dell'idoneità

 *Autorizzato da USR Lombardia Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

Data e luogo

Giovedì 7 novembre 2019, ore 17.00
Cremona, Centro pastorale

Giovedì 14 novembre 2019, ore 17.00
Casalmaggiore, oratorio

Giovedì 21 novembre 2019, ore 17.00
Mozzanica, oratorio

Venerdì 7 febbraio 2020, ore 17.00
Cremona, Centro pastorale

Venerdì 14 febbraio 2020, ore 17.00
Casalmaggiore, oratorio

Venerdì 21 febbraio 2020, ore 17.00
Mozzanica, oratorio

Martedì 7 aprile 2020, ore 17.00
Cremona, Centro pastorale

Martedì 21 aprile 2020, ore 17.00
Casalmaggiore, oratorio

Martedì 28 aprile 2020, ore 17.00
Mozzanica, oratorio

Titolo del tema

Fede annunciata e trasmessa dall'arte
primo incontro

Fede annunciata e trasmessa dall'arte
secondo incontro

Fede annunciata e trasmessa dall'arte
terzo incontro

Relatori

don Andrea Foglia
(Cremona e Mozzanica)

don Angelo Maffioletti
(Casalmaggiore)

CrArT

don Andrea Foglia
(Cremona e Mozzanica)

don Angelo Maffioletti
(Casalmaggiore)

CrArT


don Andrea Foglia
(Cremona e Mozzanica)

don Angelo Maffioletti
(Casalmaggiore)

CrArT

Incontri consigliati, ma facoltativi

iscriversi presso la segreteria dell'ufficio entro la settimana precedente

 *Autorizzato da USR Lombardia Prot. 0016083 del 13.08.2019
*Su Piattaforma SOFIA

Data e luogo

Venerdì 27 settembre 2019, ore 17.00
Cremona, Centro pastorale

Giovedì 26 marzo 2020, ore 17.00
Cremona, Centro pastorale

Titolo del tema

La ragionevolezza della fede, fede pensata e fede celebrata

Il contesto e le sfide: è ancora possibile credere oggi?

Relatori

don Daniele Piazzi

don Massimo Epis



FORMAZIONE DOCENTI

I linguaggi emotivi
dei fanciulli,
dei preadolescenti
e degli adolescenti



Autorizzato da USR Lombardia
Prot. 0016083 del 13.08.2019



L'area giovani propone per il prossimo anno pastorale un **focus formativo unitario**, in collaborazione con i consultori presenti sul territorio diocesano, sul tema dello sviluppo e delle fragilità in età evolutiva. Questa attenzione consentirebbe di offrire a educatori di Oratorio, insegnanti, catechisti un modulo di approfondimento capace di valorizzare le specifiche competenze entro un orizzonte unitario di linguaggi e risorse.

Il prossimo anno pastorale, scandito dalla lettura del quarto discorso di Matteo, spinge a verificare non solo il carattere fraterno dei rapporti ecclesiali, ma anche la veridicità, l'efficacia e la competenza delle azioni educative e della relazione che gli adulti sono chiamati a mantenere nei confronti dei più giovani: questi ultimi sono impegnati ad attraversare la bellezza delle età della vita, ma nel contempo sono a volte segnati da incertezze e fatiche. In particolare, si desidera lavorare e proporre contenuti e prassi formative attorno al tema dei **linguaggi emotivi**, anche sulla scorta delle indicazioni di *Amoris Laetitia*.

Questa nei dettagli la proposta:

- un primo **momento spirituale**, unitario;
- un secondo momento di condivisione di **contenuto**, unitario;
- un terzo momento di **presentazione di buone pratiche**, articolato per contesti educativi e finalizzato alla condivisione di buone prassi, materiali e attenzioni.

Verranno proposti e approfonditi tre ambiti: **infanzia, preadolescenza e adolescenza**, secondo la scansione pedagogica classica con una attenzione allo sviluppo e alle specifiche manifestazioni dell'alfabeto emotivo di piccoli, ragazzi e giovanissimi.

Gli incontri si terranno **nelle zone pastorali**, secondo un calendario che verrà fatto conoscere:

- nel mese di novembre 2019, l'incontro di *carattere spirituale*;
- tra il mese di gennaio e febbraio 2020, si terranno gli *incontri assembleari* e la presentazione della buone pratiche.

Coordinatore dei formatori:
prof. Pierpaolo Triani
e staff Unicatt



Pierpaolo Triani (1965), laureato in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Parma e Dottore di Ricerca in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Bologna, è professore associato di Didattica Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza. È docente, presso la sede di Piacenza, di Metodi e tecniche dell'intervento educativo con i minori e Metodologia delle attività formative e speciali; è docente presso la sede di Brescia di Didattica Generale.

Ha pubblicato: Socializzazione e lavoro di gruppo (De Agostini, Novara, 1998), Il dinamismo della coscienza e la formazione. Il contributo di Bernard Lonergan ad una 'filosofia' della formazione (Vita e Pensiero, Milano 1998), Sulle tracce del metodo (ISU, Milano 2002), ristampato in parte nel testo di M. Santerini - P. Triani, Pedagogia sociale per educatori (ISU, Milano 2007), Disagi dei ragazzi, scuola e territorio (La Scuola, Brescia 2011). Inoltre è autore di diversi saggi e articoli e curatore di diversi volumi tra i quali: Sperimentare, conoscere, decidere. Riflessioni sull'educare a partire da Bernard Lonergan (Berti, Piacenza 2001); Sviluppo della coscienza e valori. Il contributo di Bernard Lonergan (Berti, Piacenza 2003), Leggere il disagio scolastico (Carocci, Roma 2006), L'arte di educare nella fede. Le sfide del tempo presente (Messaggero, Padova 2009) assieme a N. Valentini, La formazione della coscienza. Antologia di scritti di B. Lonergan (La Scuola, Brescia 2010), Educare: impegno di tutti (AVE, Roma 2010), Centra la scuola. Interventi di sistema per la grave dispersione scolastica (assieme a E. Ripamonti e A. Pozzi, Vita e Pensiero, Milano 2015). Si dedica allo studio dei temi della formazione, dei metodi educativi, della condizione ed educazione dell'infanzia e dell'adolescenza, del disagio scolastico, dei rapporti tra sistema scolastico e sistema sociale. Inoltre si interessa, da tempo, ai modelli e alle pratiche educative nella comunità cristiana. Fa parte del gruppo di lavoro, promosso dall'Istituto Giuseppe Toniolo, che elabora periodicamente il Rapporto Giovani sulla condizione giovanile in Italia. Dal 2006 al 2016 è stato direttore della Rivista Scuola e Didattica e dal 2007 al 2010 e dal 2014 al 2017 è stato membro dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



CONSULTORIO
UCIPEM
CREMONA



CONSULTORIO
PUNTO FAMIGLIA
CARAVAGGIO

CONSULTORIO
VIADANA

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ

Il lavoro per formare e in modo permanente e qualificare un insegnante di religione, ma non solo, sul piano teologico, culturale, pedagogico e didattico resta determinante, ma altrettanto lo è lo sforzo che il docente stesso deve fare in se stesso per rimotivare e sostenere una specifica "coscienza professionale", che lo abiliti non solo a fare ma ad essere insegnante di religione nella scuola. Questo significa che il docente credente ispiri il suo lavoro alla fede in Cristo e ai valori del Vangelo. Valori, come sappiamo, di gratuità intesa come risposta a una chiamata e a un dono di Dio, vissuti nel lavoro quotidiano e nella passione di fare del proprio insegnamento una risposta piena, convinta e gioiosa al compito ricevuto. Questo fatto esige un costante sostegno spirituale per svolgere con serietà e profondità missionaria il servizio alla piena promozione della persona dell'alunno. Per questo sono importanti anche gli incontri di spiritualità per docenti (non solo di religione), che sottolineano l'importanza che la Chiesa attribuisce al docente e, nello stesso tempo, consolidano la comunione reciproca a partire da Cristo e dall'accoglienza del suo Vangelo per se stessi. Nutrire la propria spiritualità cristiana e ministeriale aiuta a vivere anche la professionalità di docente nella sua specificità morale e spirituale, oltre che culturale.

Quattro momenti che caratterizzano l'anno scolastico e che lo segnano come docenti:

1 Sabato 14 settembre 2019
Inizio anno scolastico

Giornata diocesana della scuola

S. Messa in Cattedrale alle ore 18.00, alla presenza del Vescovo Antonio. Un invito particolare è rivolto ai docenti di religione, ai docenti aderenti alle associazioni ed ai movimenti ecclesiali, alle scuole cattoliche ed al mondo dell'educazione cattolica e di ispirazione cristiana.

2 Novembre/dicembre
Incontro di Avvento

Incontro di preghiera e spiritualità zonali

3 Quaresima 2020
Tradizionale Via Crucis

organizzata dalle scuole paritarie della Città di Cremona

4 Sabato 30 maggio 2020
Pellegrinaggio mariano

Santuario di Casalmaggiore

Pellegrinaggio al Santuario della Fontana a Casalmaggiore guidato dal Vescovo Emerito mons. Dante Lafranconi: "Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa di Israele" (Ger 18, 6). La spiritualità dell'educare - Per Dio il materiale umano a disposizione è e resta sempre prezioso. Dio non spreca nulla (cf Gv 10,28-30), ma tutto ha enorme valore ai suoi occhi.



PASTORALE SCOLASTICA STUDENTI

MANINARTE

Il progetto si propone di mettere in relazione le competenze proprie di ogni istituto (non solo ed unicamente di storia dell'arte) con il patrimonio artistico e gli strumenti scientifici di proprietà della Diocesi, creando un'occasione di osservare, e studiare da vicino un'opera d'arte, approfondendo contenuti didattici correlati alle specifiche materie di indirizzo scolastico. L'attività di studio si pone come finalità di informare e orientare la scelta consapevole degli studenti tra le scuole secondarie di secondo grado della città e della Diocesi di Cremona, ciascuna con la propria specificità di indirizzo agli studi. La peculiarità di ogni istituto sarà messa in evidenza anche attraverso il lavoro di ricerca, che gli studenti potranno svolgere nel mese di ottobre e novembre, relativo ad un oggetto d'arte di proprietà della Diocesi di Cremona. Lo studio dell'opera avrà anche come obiettivo finale la preparazione di una presentazione, arricchita anche con proposte di attività laboratoriali, che gli studenti proporranno agli alunni delle scuole secondarie di primo grado durante l'evento del Salone dello Studente presso la ex chiesa di San Facio detta "del Foppone" (Via sant'Antonio del Fuoco 7/A - Cremona). Questa iniziativa potrebbe essere considerata come un'ulteriore occasione di protagonismo delle scuole e degli studenti nel ricco carnet di iniziative volte all'orientamento superiore.

#rincorrereiltempo

Strumenti di misura del tempo

#lapatinadeltempo

Analisi chimiche delle opere d'arte

#inqueltempo

Lettura di una opera d'arte
Lavorare sulla *Visitazione* del Gatti, sia in originale (in Cattedrale), sia la copia del quadro già posto nel Foppone.

MUSEO VERTICALE



L'Associazione culturale CrArT - Cremona Arte e Turismo propone una serie di percorsi didattici per scuole primarie e secondarie con oggetto il Torrazzo e il Museo Verticale allestito al suo interno.

La proposta ha lo scopo di fare conoscere il Torrazzo, elemento simbolo della città di Cremona analizzato da diversi punti di vista. A partire dalla contestualizzazione storica, il periodo di costruzione e le motivazioni a esso legate, si passa ad analizzare il legame con la piazza e la Cattedrale, la particolare architettura tra influenze e contaminazioni.

Si approfondirà il tema della misurazione del tempo evidente nell'orologio astronomico e nella meridiana, ma anche nel Fregio dei Mesi sulla facciata della Cattedrale.

Tutte le proposte sono modulate in base all'età degli studenti e inerente con il percorso di studi.

Ogni proposta, della durata di circa 2 ore, sarà gestita da un operatore CrArT. La quota di partecipazione è di 90,00 € esente IVA per classe.

Tic tac... Tic tac...

Proposta per le scuole primarie e dell'infanzia

Nella piazza si introdurrà la storia del Torrazzo e della sua funzione, si osserverà l'orologio astronomico e, quando possibile, si effettueranno piccoli esperimenti scientifici relativi alla tematica della misurazione del tempo. La proposta prevede la salita fino alla cima, dove si osserverà il panorama circostante lasciando agli alunni indicazioni sulle Mire di Antonio Campi, i punti cardinali e la conformazione del territorio cremonese. In corrispondenza della cella campanaria si accennerà al legame tra Musica e Aritmetica. Durante la discesa, entrando nelle sale del Museo Verticale si spiegherà l'evoluzione della misurazione del tempo e l'importanza di alcune figure di cremonesi che nei secoli hanno contribuito allo sviluppo della meccanica degli orologi. Il tema dell'Astronomia accompagnerà la visita guidata anche attraverso la lettura di alcuni testi dall'antichità fino ai giorni nostri in modo da sottolineare le peculiarità e il progresso del pensiero e della ricerca scientifica.

Camminiamo in verticale

Proposta per le scuole secondarie di primo grado

Nella piazza si introdurrà la storia del Torrazzo e della sua funzione, con esempi e paragoni rispetto a quanto studiato in classe in merito all'epoca costruttiva; si osserverà quindi l'orologio astronomico accennando alla tematica della misurazione del tempo. Se possibile si effettueranno alcuni esperimenti scientifici a dimostrazione della rotazione della terra e lo scorrere del tempo.

La proposta prevede la salita fino alla ghirlanda, dove si osserverà il panorama circostante lasciando agli studenti indicazioni sulle Mire di Antonio Campi, i punti cardinali e la peculiare conformazione del territorio cremonese.

In corrispondenza della cella campanaria si accennerà al legame tra Musica e Aritmetica.

Durante la discesa, entrando nelle sale del Museo Verticale si spiegherà la misurazione del tempo, effettuata con le differenti strumentazioni visibili nelle teche; si porrà l'accento anche sulle figure di cremonesi che nei secoli hanno contribuito allo sviluppo della meccanica degli orologi e non solo. Il tema dell'Astronomia accompagnerà la visita guidata anche attraverso la lettura di alcuni testi, dall'antichità fino ai giorni nostri, in modo da sottolineare le peculiarità e il progresso del pensiero e della ricerca scientifica.

Un museo in verticale

Proposta per le scuole secondarie di secondo grado

Nella piazza si contestualizzerà il Torrazzo a livello storico, il legame con la città e la funzione, religiosa e civile. Si osserverà l'orologio astronomico anticipando la tematica della misurazione del tempo e il legame con l'Astronomia. A seconda delle condizioni metereologiche, si effettueranno piccole dimostrazioni scientifiche relative alla rotazione della terra. La proposta prevede la salita alla torre a tappe allo scopo di visitare le stanze del Museo Verticale. Nella Sala del Quadrante e nella Sala del Meccanismo si spiegheranno le caratteristiche meccaniche e tecniche dell'orologio astronomico ideato dai Divizioli, accennando allo studio dell'Astronomia e alla sua rappresentazione nel Cinquecento.

Nella Sala della Misura del Tempo si osserveranno le strumentazioni e la loro evoluzione, focalizzando l'attenzione anche sulla figura di Torriani, la sua formazione e attività. Nella Sala dell'Astronomia la visita amplia lo sguardo e sottolinea l'aspetto non solo scientifico ma anche filosofico delle tematiche e dei periodi storici di riferimento. L'installazione del pendolo di Foucault permetterà di approfondire ulteriormente gli aspetti scientifici legati alla rotazione della terra. Il legame tra Aritmetica e Musica sarà trattato in prossimità della cella campanaria con gli elementi specifici del Torrazzo. Arrivati in alto si osserverà il territorio circostante, con l'aiuto delle Mire del Campi, quindi si porrà l'accento sulla posizione del sole e i punti cardinali, in modo da potere osservare l'orientamento della Cattedrale e lo sviluppo urbanistico cremonese.



MOSTRE

C'è qualcuno che ascolta il mio grido?

Giobbe e l'enigma della sofferenza

L'iniziativa è rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie di I e di II grado

Il problema del male e della sofferenza innocente ha sempre interrogato l'essere umano. Negli ultimi tre secoli, invece, questo problema è diventato domanda sulla bontà e l'esistenza stessa di Dio. Come mai un Dio buono può permettere questo? Dal terremoto di Lisbona nel 1755, ai più recenti attentati terroristici, senza dimenticare i campi di concentramento del secolo XX, i grandi incidenti aerei, i disastri naturali o la sofferenza dei bambini nelle guerre. Il libro biblico di Giobbe ripropone il problema della sofferenza in un modo molto efficace e attuale, come si vede dal fatto che è una delle opere più riprese dalla letteratura contemporanea. La Mostra ripropone il grido di Giobbe in dialogo col grido dei nostri coetanei fino ad arrivare a quel litigio che l'uomo di Us (e l'uomo moderno) presenta a Dio. La risposta divina non è stata una spiegazione, ma una presenza buona. Adesso ha un Tu a cui rivolgere le sue domande sul dolore. Con Gesù, volto concreto della misericordia del Padre, è entrata nella storia una Presenza buona che ci permette di guardare in faccia le nostre sofferenze nell'orizzonte delle sofferenze assunte dal Figlio di Dio. Al di fuori di questa storia particolare, la ragione dell'uomo, davanti all'enigma del dolore, è abbandonata a una solitudine spaventosa

La mostra, già ospitata al Meeting di Rimini nel 2018, è stata curata da Ignacio Carbajosa e Guadalupe Arbona

Con gli occhi di Marcellino

Le domande grandi dei bambini

L'iniziativa è rivolta agli studenti delle Scuole Primarie

La mostra "Con gli occhi di Marcellino", ispirata dal libro e dal film "Marcellino pane e vino", è pensata come uno strumento utile per il cammino e la crescita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi e, allo stesso tempo, come un'occasione unica di riflessione per i cosiddetti "grandi" che hanno una funzione educativa e di responsabilità nei confronti dei bambini e dei ragazzi (genitori, educatori, insegnanti...).

La mostra vuole essere un modo affascinante per "riguadagnare" con i ragazzi l'identità cristiana "ereditata dai nostri padri" e in particolare per comprendere il metodo della fede, senza del quale ogni identità resta sterile e il cristianesimo rimane una ritualità estranea alla vita. Il metodo della fede è il metodo dell'incarnazione: Marcellino pane e vino.

Degli adulti - insegnanti di scuole paritarie e statali, catechisti - hanno proposto a 300 bambini e ragazzi di vedere e commentare il film Marcellino Pane e Vino. Accompagnati dagli adulti, i bambini hanno fatto emergere le domande grandi che stanno nel loro cuore e sono stati attratti dal rapporto di Marcellino con Gesù, un amico speciale a cui abbandonarsi fiduciosamente.

«Marcellino Pane e Vino introduce in modo semplice alla novità sorprendente del fatto cristiano»

Emilio Bonicelli

«Da adulti abbiamo un po' tremato di fronte alla sfida che è proporre oggi, a dei bambini, di vedere e riflettere su questo film, in un momento in cui tutti desiderano proteggerli, tenerli lontani dalla tristezza, dal dolore e dalla paura. Loro però, i bambini, ci hanno largamente confortati».

Luisa Leoni Bassani

«I bambini cercano qualcuno che sia disposto a promettere che camminerà con loro perché non abbiano paura dei desideri grandi che portano nel cuore».

don Andrea Lonardo

La visita alla mostra potrà essere preparata con una serie di UD da richiedere presso l'Ufficio di Pastorale Scolastica

ASSOCIAZIONI ED ENTI COINVOLTI NEL PROGETTO



UCIIM

L'UCIIM, associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola statale e non statale, è nata nel 1944 per iniziativa del prof. Gesualdo Nosengo, dalla convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese. Ha partecipato in vario modo a tutte le vicende culturali, sociali, sindacali e politiche suscettibili di influire sulla condizione dei docenti, nella prospettiva di un'etica professionale finalizzata al rispetto ed alla promozione della personalità degli studenti e della comunità. Ha contribuito con proposte ed iniziative all'elaborazione delle riforme scolastiche, alla stesura dei programmi e alla sperimentazione, in tutte le sedi democraticamente disponibili. Ha come fine statutario (art. 3 Statuto) di promuovere ed attuare, mediante specifiche iniziative, programmi di formazione ed aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola e della formazione professionale, soci e non, e di predisporre piani di educazione permanente e ricorrente dei cittadini. L'Uciim di Cremona comprende anche il gruppo autonomo di Crema. Presidente è Mariasilvia Mussi. Consulente Ecclesiastico è don Pieraltero Ziglioli.



Associazione Italiana Maestri Cattolici

L'Associazione - per il raggiungimento delle sue finalità e nello svolgimento delle sue attività - si fonda sulla libera partecipazione dei suoi iscritti ed opera con carattere di volontariato, mediante il servizio personale, spontaneo e gratuito dei suoi soci. Ha struttura democratica e si governa secondo le modalità previste dal presente Statuto. L'Associazione è soggetto di rapporti con istituzioni, enti e associazioni nella coerenza con i principi costitutivi e per il conseguimento delle finalità associative. È autonoma di fronte a qualsiasi organizzazione o gruppo politico, sindacale, professionale. L'appartenenza all'AIMC si caratterizza per: la sua eticità: l'Associazione, nel reinterpretare le proprie ragioni fondative e proiettandosi verso il futuro, opera per il bene comune, coniugando azioni e significati. Nello specifico, offre il proprio contributo elaborativo e progettuale inerente alle varie tematiche educativo-scolastiche, partecipa alla ricerca di soluzioni coerenti con i valori fondamentali della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo i principi del Vangelo. L'AIMC, presenza laicale, valorizza l'agire professionale come esercizio di carità e di testimonianza della scelta di fede dei soci. Nello specifico, si impegna a vivere la competenza professionale come espressione della propria realtà di fedeli laici ai quali "tocca, in particolare, testimoniare come la fede cristiana costituisca l'unica risposta pienamente valida, (...), dei problemi e delle speranze che la vita pone ad ogni uomo e ad ogni società" (Christifideles laici n. 34), in coerenza con il dettato conciliare e con la Dottrina sociale della Chiesa. Presidente è Consulente Ecclesiastico è don Pieraltero Ziglioli.



Diesse

Diesse (Didattica e innovazione scolastica) valorizza e promuove la professionalità e la dignità culturale degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Per questo collabora anche all'evoluzione del sistema scolastico della società italiana, con particolare riferimento al pluralismo educativo ed ai compiti dei docenti e del personale direttivo. Diesse, costituita a Milano nel 1987 per rispondere a un'esigenza specifica (l'aggiornamento degli insegnanti), si è poi rapidamente diffusa sul territorio nazionale e attualmente conta circa 20 sedi locali collegate alla sede centrale. L'associazione ha progressivamente maturato una consapevolezza che la porta oggi ad abbracciare l'insieme della condizione dei docenti negli aspetti didattici, educativi, culturali e istituzionali. Lo strumento associativo esprime nello stesso tempo le caratteristiche sostanziali di Diesse (la cultura professionale si realizza in un paragone continuo con esempi in atto) e quelle pubbliche, civili. Diesse è un Soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola. È accreditato a promuovere e realizzare gare e competizioni nazionali ed internazionali concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle istituzioni scolastiche Partecipa al Forum Nazionale delle Associazioni professionali degli insegnanti.



FISM

La F.I.S.M. è Associazione di categoria di importanza nazionale. La sua azione è riconducibile ai seguenti ambiti: Definizione della legislazione paritaria, sollecitando l'attenzione specifica alla peculiarità della scuola dell'infanzia non statale. Massima attenzione ed impegno per l'attuazione della legislazione regionale sia in materia di diritto allo studio, sia per la definizione di leggi regionali di finanziamento alle scuole dell'infanzia non statali. Promuove convenzioni con i Comuni. Ha un proprio servizio di coordinamento pedagogico nazionale che promuove, ogni anno, importanti corsi e convegni di aggiornamento. È inoltre attivato in parecchie Province il Coordinamento Didattico. Molte F.I.S.M. provinciali hanno costituito propri centri permanenti di qualificazione professionale; pressoché organizzano annualmente corsi di qualificazione ed aggiornamento. Presidente Diocesano è il Maestro Sergio Cannevari e Consulente Ecclesiastico è don Giovanni Tonari.



CIF

C.I.F. Il Centro Italiano Femminile è una associazione che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla promozione della condizione delle donne e alla costruzione di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo i principi cristiani. L'associazione promuove iniziative di studio, di ricerca e di educazione permanente per favorire la formazione di comunità educative.



CALENDARIO GENERALE DELL'UFFICIO DI PASTORALE SCOLASTICA E IRC

SETTEMBRE 2019

	Docenti/studenti	Ufficio
3 MAR		Équipe IRC
13 VEN		Commissione Pastorale scolastica, ore 17.30
14 SAB	Giornata diocesana per la Scuola, ore 18.00 – S. Messa in Cattedrale con il Vescovo	
19 GIO		Gruppo formatori IRC, ore 17.30
21 SAB	Convegno diocesano di apertura dell'Anno pastorale, Seminario, ore 16.00	
27 VEN	Formazione docenti IRC - 1 incontro assembleare (don Daniele Piazzi, ore 17.00)	

OTTOBRE 2019

	Docenti/studenti	Ufficio
2 MAR		Équipe IRC
7 LUN	Corso di formazione operatori pastorali nelle Zone	
10 GIO	Corso Prime Nomine docenti IRC 1, ore 17.30	
14 LUN	Corso di formazione operatori pastorali nelle Zone	
19 SAB	Veglia missionaria in Cattedrale	
24 GIO	Formazione docenti IRC preti 1 incontro	

NOVEMBRE 2019

	Docenti/studenti	Ufficio
5 MAR		Équipe IRC
Formazione docenti IRC Il incontro: Infanzia e Primaria	7 GIO Cremona, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
	14 GIO Casalmaggiore, ore 17.00 (don Angelo Maffioletti/CrArT)	
	21 GIO Mozzanica, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
11 LUN	Corso Prime Nomine docenti IRC 2, ore 17.30	
13 MER	S. Omobono, Patrono della città e della diocesi di Cremona	
15 VEN		Commissione Pastorale scolastica, ore 17.30
22 VEN		Assemblea Scuole Cattoliche e di ispirazione cristiana (direttori/presidi/parroc), ore 10.00
FINE MESE	Salone dello Studente a Cremona - Progetto "Maninarte"	
		Incontri formativi con équipe che si occuperà della formazione di gennaio

DICEMBRE 2019

	Docenti/studenti	Ufficio
	Nelle Zone: incontro di spiritualità area "In ascolto dei giovani"	
4 MER	Formazione docenti IRC: Il incontro - Secondaria (don Pietro Bonometti, ore 17.00)	
		Incontri formativi con équipe che si occuperà della formazione di gennaio
10 MAR	Corso Prime Nomine docenti IRC 3, ore 17.30	
19 GIO	Pregiera per il Natale Scuole, ore 10.00 Duomo di Casalmaggiore	

GENNAIO 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
	Nelle zone o interzone, formazione unitaria docenti, educatori, catechisti: "I vissuti emotivi dei fanciulli, adolescenti e preadolescenti"	
	Incontro assembleare e presentazione di buone pratiche (due incontri), Università Cattolica Piacenza	
7 MAR		Équipe IRC
10 VEN		
17 VEN	Approfondimento Teologico: "La costituzione 'Dei Verbum'. Genesi storica e rilievo sistematico" (don Alberto Franzini)	
24 VEN		

FEBBRAIO 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
4 MAR		Équipe IRC
Formazione docenti IRC	7 VEN Cremona, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
III incontro: Infanzia e Primaria	14 VEN Casalmaggiore, ore 17.00 (don Angelo Maffioletti/CrArT)	
	21 VEN Mozzanica, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
12 MER	Corso Prime Nomine docenti IRC 4, ore 17.30	
13 GIO	Formazione docenti IRC: III incontro - Secondaria (don Pietro Bonometti, ore 17.00)	
20 GIO		Commissione Pastorale scolastica, ore 17.30
28-29	Due giorni per laici e preti sull'accompagnamento spirituale (1)	

MARZO 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
3 MAR		Équipe IRC
	In Quaresima due mostre: per primarie "Con gli occhi di Marcellino" per secondarie "C'è qualcuno che ascolta il mio grido?"	
18 MER		Gruppo formatori IRC, ore 17.30
	Via Crucis cittadina - Scuole Cattoliche	
26 GIO	Formazione docenti IRC: IV incontro assembleare (don Massimo Epis, ore 17.00)	
31 MAR	Corso Prime Nomine docenti IRC 5, ore 17.30	

APRILE 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
1 MER		Équipe IRC
2 GIO	Formazione docenti IRC: V incontro - Secondaria (D'Agostino-Manfredini-Maglia, ore 17.00)	
2 GIO	Formazione docenti IRC preti Il incontro	
3 VEN	Incontro annuale del Vescovo con i Dirigenti scolastici, ore 10.00	
Formazione docenti IRC	7 MAR Cremona, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
V incontro: Infanzia e Primaria	21 MAR Casalmaggiore, ore 17.00 (don Angelo Maffioletti/CrArT)	
	28 MAR Mozzanica, ore 17.00 (don Andrea Foglia/CrArT)	
22 MER	Corso Prime Nomine docenti IRC 6, ore 17.30	

MAGGIO 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
5 MAR		Équipe IRC
8 VEN		Commissione Pastorale Scolastica, ore 17.30
12 MAR	Formazione docenti IRC: VI incontro - Secondaria (D'Agostino-Manfredini-Maglia, ore 17.00)	
22 VEN	Corso Prime Nomine docenti IRC 7, ore 17.30	
22-23	Due giorni per laici e preti sull'accompagnamento spirituale (2)	
30 SAB	Pellegrinaggio al Santuario della Fontana (Casalmaggiore)	

GIUGNO 2020

	Docenti/studenti	Ufficio
2 MAR		Équipe IRC
4 GIO		Commissione congiunta di Pastorale Scolastica e Formatori, ore 17.30
12 VEN <small>oppure</small> 13 SAB	Plenaria di fine anno	

Si ringraziano tutti i docenti
che si sono resi disponibili
per la formazione,
la prof.ssa Maria Paola Negri
per le preziose indicazioni didattiche,
il tavolo interassociativo
e la Commissione di Pastorale Scolastica
per il lavoro svolto



La fede retta orienta la ragione ad aprirsi alla luce che viene da Dio, affinché essa, guidata dall'amore per la verità, possa conoscere Dio in modo più profondo. I grandi dottori e teologi medievali hanno indicato che la teologia, come scienza della fede, è una partecipazione alla conoscenza che Dio ha di sé stesso. La teologia, allora, non è soltanto parola su Dio, ma prima di tutto accoglienza e ricerca di un'intelligenza più profonda di quella parola che Dio ci rivolge, parola che Dio pronuncia su se stesso, perché è un dialogo eterno di comunione, e ammette l'uomo all'interno di questo dialogo. Fa parte allora della teologia l'umiltà che si lascia "toccare" da Dio, riconosce i suoi limiti di fronte al Mistero e si spinge ad esplorare, con la disciplina propria della ragione, le insondabili ricchezze di questo Mistero. La teologia poi condivide la forma ecclesiale della fede; la sua luce è la luce del soggetto credente che è la Chiesa. Ciò implica, da una parte, che la teologia sia al servizio della fede dei cristiani, si metta umilmente a custodire e ad approfondire il credere di tutti, soprattutto dei più semplici. Inoltre, la teologia, poiché vive della fede, non consideri il Magistero del Papa e dei Vescovi in comunione con lui come qualcosa di estrinseco, un limite alla sua libertà, ma, al contrario, come uno dei suoi momenti interni, costitutivi, in quanto il Magistero assicura il contatto con la fonte originaria, e offre dunque la certezza di attingere alla Parola di Cristo nella sua integrità